



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA
VICENZA

**Serie: "RAPPORTI SULL'ECONOMIA LOCALE"
(Rapporto n° 82)**

**LA QUALITA' DELLA VITA A
VICENZA NEL 2011
NELL'INDAGINE DI "ITALIA
OGGI" - UNIVERSITA' "LA
SAPIENZA"**

Ufficio Statistica e Studi

Vicenza – gennaio 2012

INDICE

Indice.....	pag. 2
Parametri utilizzati.....	pag. 3
Principali risultati dell'indagine.....	pag. 4
La posizione di Vicenza.....	pag. 5
La classifica generale (tabella).....	pag. 10
La collocazione di Vicenza nei vari parametri (tabelle e grafico).....	pag. 11

PARAMETRI UTILIZZATI

L'indagine sulla qualità della vita delle province italiane realizzata dal Dipartimento di Analisi economiche e sociali dell'Università "La Sapienza" per "Italia oggi" analizza nove dimensioni (affari e lavoro, ambiente, criminalità, disagio sociale e personale, popolazione, servizi finanziarie scolastici, tempo libero e tenore di vita) 17 sottodimensioni e ben 93 indicatori di base:

- 1) *tasso di occupazione, importo medio dei protesti per abitante, numero dei clienti corporate banking su totale imprese, tasso di disoccupazione, numero di imprese registrate per 100 mila abitanti, imprese cessate ogni 100 imprese attive per la dimensione "AFFARI E LAVORO";*
- 2) *concentrazione di biossido di azoto, concentrazione di PM10, concentrazione di nitrati nelle acque, consumi idrici pro capite sull'erogato, produzione di rifiuti urbani, autovetture circolanti per 100 abitanti, consumo annuo pro capite di carburanti, consumo annuo pro capite di energia elettrica, piste ciclabili, zone a traffico limitato, verde pubblico, ettari di aree verdi per 10 mila ettari di territorio nel comune capoluogo, capacità di depurazione delle acque reflue, aziende certificate ISO 14000 per mille imprese censite, indice di ecomanagement, indice politiche ecoenergetiche, uso del trasporto pubblico, raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani per il parametro "AMBIENTE";*
- 3) *omicidi dolosi per 100 mila abitanti, omicidi colposi e preterintenzionali per 100 mila abitanti, tentati omicidi per 100 mila abitanti, lesioni dolose e percosse per 100 mila abitanti, violenze sessuali per 100 mila abitanti, sequestri di persona per 100 mila abitanti, reati connessi al traffico di stupefacenti per 100 mila abitanti, reati connessi allo sfruttamento della prostituzione per 100 mila abitanti, scippi e borseggi per 100 mila abitanti, furti d'auto per 100 mila abitanti, furti in appartamento per 100 mila abitanti, altri furti per 100 mila abitanti, estorsioni per 100 mila abitanti, rapine un banche e uffici postali per 100 mila abitanti, altre rapine per 100 mila abitanti, truffe per 100 mila abitanti per l'aspetto "CRIMINALITA";*
- 4) *infortuni sul lavoro per 1.000 occupati, morti per tumore per 1.000 morti, tentativi di suicidio per 100 mila abitanti, suicidi ogni 100 mila abitanti, tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni, reati a sfondo sessuale contro minori per 100 mila abitanti, incidenti stradali per 100 mila abitanti, lavoratori parasubordinati di età superiore a 29 anni per 100 occupati, disabili per 1.000 residenti per la dimensione "DISAGIO SOCIALE".*
- 5) *densità demografica, emigrati ogni 1.000 residenti, morti ogni 1.000 residenti, immigrati ogni 1.000 residenti, nati vivi ogni 1.000 residenti, numero medio componenti famiglia per il criterio "POPOLAZIONE";*
- 6) *numero ATM per 100 mila abitanti, numero operazioni di phone per 100 mila abitanti, numero sportelli bancari per 100 mila abitanti, numero medio di classi per 100 studenti nella scuola media superiore, numero professori per 100 studenti nella scuola media superiore, numero studenti scuola media superiore ogni 1.000 abitanti per il parametro "SERVIZI"*
- 7) *medici ospedalieri per 100 posti letto, personale infermieristico per 100 posti letto, personale socio-assistenziale per 100 posti letto, altro personale per 100 posti letto, posti letto in ostetricia e ginecologia per 1.000 abitanti, posti letto in cardiologia, cardiocirurgia e unità coronariche per 1.000 abitanti, posti letto in rianimazione e terapia intensiva per 1.000 abitanti, posti letto in reparti di oncologia per 1.000 abitanti, apparecchiature TAC e RMN per 1.000 abitanti, apparecchiature per emodialisi per 1.000 abitanti, gruppi radiologici per 1.000 abitanti, numero ventilatori polmonari per 1.000 abitanti per la dimensione "SISTEMA SALUTE";*
- 8) *spesa media pro capite per spettacoli sportivi, spesa media pro capite per spettacoli teatrali e musicali, spesa media pro capite per spettacoli cinematografici, spesa media pro capite per trattenimenti vari, sale cinematografiche per 100 mila abitanti, palestre per 100 mila*

abitanti, associazioni ricreative, artistiche, culturali per 100 mila abitanti, librerie per 100 mila abitanti per il criterio “TEMPO LIBERO”;

- 9) *spesa media mensile pro capite per consumi, importo medio mensile pensione, valore aggiunto pro capite, variazione percentuale del valore aggiunto pro capite 2009-2010, depositi bancari pro capite, prezzo al mq. appartamento nuovo in zona semicentrale, variazione dei prezzi al consumo per la dimensione “TENORE DI VITA”.*

PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE

Uno degli esperti che hanno contribuito alla realizzazione dell'indagine, Alessandro Polli del Dipartimento di Analisi economiche e sociali dell'Università La Sapienza di Roma, su “Italia Oggi” nel commentare le principali risultanze della ricerca, sottolinea tre aspetti:

1. la qualità della vita risulta fortemente deteriorata nelle province italiane nel corso dell'ultimo anno: infatti le province in cui la qualità della vita è “buona” o “accettabile” (gruppi 1 e 2) sono passate da 55 a 45 e in ben 58 province essa è risultata “scarsa” o “insufficiente” (gruppi 3 e 4), il dato peggiore mai conseguito nelle tredici edizioni dell'indagine;
2. i livelli di qualità della vita appaiono particolarmente cedenti nelle regioni insulari e meridionali del nostro Paese, ma anche il Nordovest da segni di vulnerabilità;
3. nei grandi agglomerati urbani gli standard qualitativi non subiscono flessioni, anzi migliorano leggermente.

Tra le 45 province in cui la qualità della vita è definibile come “buona” o “accettabile” troviamo gran parte delle province appartenenti alla dorsale alpina centrale e orientale, alla Pianura Padana, all'arco appenninico tosco-emiliano e aree ormai irrobustitesi qualitativamente toscane e marchigiane. Arretra invece l'area nordoccidentale (nel 2010 nei primi due gruppi figuravano 22 province del Nordovest: ora sono passate a 15), mentre il Nordest registra qualche lieve perdita di posizione, ma complessivamente conferma le proprie buone performances.

Nei gruppi in cui la qualità della vita è “scarsa” o “insufficiente” troviamo 9 province del Nordovest, 3 province del Nordest, 1 provincia dell'Italia Centrale e ben 36 province del Mezzogiorno. In questo quadrante del Paese esce alquanto appannato anche il *cluster* di province performanti insediate nella fascia compresa tra il litorale adriatico meridionale, parte dello Ionio e una piccola porzione del litorale tirrenico e comprendente *Campobasso, Foggia, Bari, Potenza e Matera*: ebbene oggi in quest'area la qualità della vita è derubricabile a “scarsa”.

Sono 16 (contro le 25 del 2010 e le 20 dell'anno precedente) le province dove la qualità della vita è migliore; tra di esse sono individuabili 4 realtà del Nordovest (*Mantova* che è 4°, *Cuneo* che è 9°, *Verbano-Cusio-Ossola* che è 13° e *Lodi* che è 16°) due in meno della passata edizione, 10 province dell'area nordorientale cioè una in meno del 2010 (la prima e la seconda classificata *Trento* e *Bolzano* in Trentino Alto-Adige, nel Veneto: *Belluno* che è 6°, *Vicenza* che è 8°, *Treviso* e *Verona* rispettivamente in 10° e 11° posizione, *Pordenone* e *Udine* in Friuli Venezia-Giulia rispettivamente 3° 13°), e 2 realtà dell'area centrale, una in meno dello scorso anno: *Siena* in Toscana che è 14° e la marchigiana *Pesaro e Urbino* che è 15°.

Alle spalle del gruppo di testa dove la qualità della vita è da considerare “buona” troviamo un insieme di realtà in cui la qualità della vita è “accettabile”; sono 29 province: *Bergamo, Ravenna, Sondrio, Rovigo, Ancona, Aosta, Iccco, Modena, Forlì, Como, Varese, Perugia, Brescia, Novara, Ferrara, Cremona, Padova, Macerata, Pisa, Arezzo, Gorizia, Piacenza, Livorno, Bologna, Vercelli, Firenze, Asti, Terni, Ascoli Piceno*.

La qualità della vita è deficitaria in 58 province. In 30 è “scarsa” (*Milano, Torino, Grosseto, La Spezia, Pavia, Roma, Campobasso, Biella, Venezia, Rimini, Trieste, Rieti, Lucca, Pistoia, Alessandria, Potenza, L'Aquila, Ragusa, Massa-Carrara, Frosinone, Teramo, Matera, Prato,*

Pescara, Cosenza, Latina, Bari, Chieti, Siracusa, Cagliari) e in 28 “insufficiente” (*Viterbo, Sassari, Savona, Taranto, Genova, Isernia, Salerno, Lecce, Nuoro, Reggio Calabria, Avellino, Catanzaro, Caserta, Palermo, Messina, Foggia, Crotona, Oristano, Benevento, Vibo Valentia, Caltanissetta, Brindisi, Imperia, Agrigento, Catania, Enna, Napoli, Trapani*).

Alessandro Polli ribadisce alcune costanti rispetto alle passate edizioni:

- a) ad un Nord di realtà medio-piccole caratterizzate da buoni standard qualitativi si affianca un Nord composto da agglomerati di dimensioni maggiori con una vivibilità più modesta;
- b) alcune posizioni di eccellenza del Trentino Alto-Adige e del Veneto - ad là di leggere variazioni posizionali - escono sostanzialmente confermate;
- c) è ribadita la doppia antagonizzazione tra il Nord e il Sud e tra il Nordovest e il Nordest.

Inoltre le grandi metropoli non scivolano verso il basso, ma anzi guadagnano posizioni: *Milano* è 46° (+3), *Torino* è 47° (+4), *Roma* è 51° (+6); *Napoli* però è penultima. Le grandi realtà sono sospinte dal miglioramento degli indicatori legati al *tenore di vita* (eccetto *Napoli*), all'*ambiente* (salvo *Roma*), al *disagio sociale e personale* e ai *servizi* dove però sono state modificate alcune impostazioni metodologiche, mentre il parametro *affari e lavoro* vede migliorare *Milano*, ma non *Roma*, *Torino* e *Napoli* e la dimensione della *criminalità* spinge tutte le grandi città sotto l'ottantesimo posto.

Infine il confronto tra la prima classificata - *Trento* - e l'ultima classificata - *Trapani* - può fornire alcuni elementi di riflessione. *Trento* in tredici edizioni non è mai caduta sotto la settima posizione ed è stata prima nel 2002 e nel 2010 e seconda nel 2000, 2003, 2006, 2007, 2008. *Trento* si situa nel primo gruppo - quello di una vivibilità “buona” - in quattro parametri su nove (*affari e lavoro, ambiente, popolazione, servizi finanziari e scolastici*) e si colloca tra le realtà con una qualità di vita “accettabile” per quanto concerne i criteri della *criminalità* e del *tenore di vita* e nessun parametro sancisce una qualità di vita “insufficiente”. *Trapani* denuncia una situazione coerente con la configurazione qualitativa di molte province meridionali: appartiene al gruppo 4° (qualità di vita “insufficiente”) relativamente a ben 5 parametri: *affari e lavoro, ambiente, servizi finanziari e scolastici, tempo libero e tenore di vita*; qualità di vita comunque “scarsa” nelle dimensioni *criminalità* e *sistema salute* e situazione “accettabile” e “buona” rispettivamente per i criteri *popolazione* e *disagio sociale e personale*.

LA POSIZIONE DI VICENZA

Vicenza scala rispetto al 2010 ben 15 posizioni ed è ottava, nel Veneto (primo gruppo cioè vivibilità definita “buona”) dietro solamente a *Belluno* (6°), ma davanti a *Treviso* e *Verona* (10° e 11° sempre nel gruppo 1), *Rovigo* e (20° e qualità di vita “accettabile cioè gruppo 2), *Padova* (20° e 33° e qualità di vita “accettabile cioè gruppo 2) e *Venezia* (54° e unica con una qualità di vita “scarsa”).

Ma analizziamo le performance di *Vicenza* nei vari parametri.

AFFARI E LAVORO.

La classifica è guidata da province del Nord (le top ten sono *Bolzano, Cuneo, Trento, Aosta, Bologna, Trieste, Varese, Lecco, Belluno e Verona*) e vede in coda realtà del Meridione (maglia nera è *Crotona* preceduta da *Agrigento, Napoli, Lecce, Trapani, Caltanissetta, Salerno, Catania, Vibo Valentia*; complessivamente la situazione degli **Affari e Lavoro** è considerabile “buona” in 13 province (di cui 5 nel Nordovest, 8 nel Nordest, nessuna nella restante parte di Italia), “accettabile” in 48 realtà (19 nell'area nordoccidentale, 14 nell'area nordorientale, 15 al Centro e nessuna nel Mezzogiorno e Isole), “scarsa” in 18 di cui 6 al Centro e 12 al Sud e “insufficiente” in 24 realtà tutte dell'Italia insulare e meridionale.

La terra del Palladio nel capitolo Affari e lavoro risulta 16° (gruppo 2°) con un avanzamento di una posizione rispetto al 2010. In dettaglio è 25° per *tasso di disoccupazione* (+5), è 29° per *importo*

medio dei protesti per abitante (+6), 23° per numero di clienti corporate banking sul totale delle imprese (-7), 60° per numero di imprese registrate per 100 mila abitanti (+2), 12° (+4) quanto a imprese cessate ogni 100 imprese attive. Relativamente alle altre province venete Padova risulta 23°, Treviso 41°, Venezia 43° e Rovigo 53° (tutte nel gruppo 2). Infine le metropoli: Torino è 40° (-6), Milano è 51° (+2), Roma è 68° (-4) e Napoli è *terz'ultima* (+2).

AMBIENTE

Al vertice della classifica relativa alla dimensione **Ambiente** troviamo Trento seguita da *Verbanico-Cusio-Ossola, Belluno* (+4 posizioni rispetto al 2010), *Ravenna, Mantova, Bolzano, Pordenone, Reggio Emilia, Aosta e Potenza*. Nel Veneto Venezia è 20° (-1), Verona 42° (+3), Vicenza 48° (+7), Padova 49° (-), Treviso 51° (-4) e Rovigo 58° con un arretramento di 17 posizioni). In coda alla classifica troviamo Catania (ultima in arretramento di 4 scalini), *Enna, Trapani, Crotone, Messina, Siracusa, Vibo Valentia, Reggio Calabria* (-15), *Imperia e Chieti*.

Sono 14 le province con una situazione ambientale “buona” (primo gruppo) di cui 4 nel Nordovest, 8 nel Nordest, 1 nel centro, e 1 nel Mezzogiorno e Isole; sono 42 le province definite da una valutazione di “accettabilità” (14 nelle regioni nordoccidentale, 12 nelle regioni nordorientali, 12 nelle regioni centrali e 4 in quelle meridionali e insulari); sono 31 le realtà con una qualità ambientale “scarsa”: 17 nel Meridione, 7 al centro, 5 nel nordovest e 2 nel Nordest.; infine delle 16 aree connotate da un giudizio di insufficienza sulla sostenibilità ambientale quasi tutte (14) sono nel Mezzogiorno e nelle Isole, 1 nel Nordovest e 1 al Centro.

Il quarantottesimo posto della provincia berica è l'esito di collocazioni diversificate nelle graduatorie relative ai singoli indicatori; così dal 13° posto del *consumo annuo pro capite di energia elettrica* al 71° della *produzione di rifiuti urbani* (-3), dal 28° del *consumo annuo pro capite di carburanti* all'86° della *concentrazione di PM10* (-7), dal 26° delle *piste ciclabili* (+7) al 67° dei *consumi idrici pro capite sull'erogato* (+2), dal 30° dell'*indice di ecomanagement* (+18) al 66° della *concentrazione di nitrati nelle acque*, dal 24° della *raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani* (-2) al 67° della *concentrazione di biossido di azoto*, dal 28° delle *aziende certificate ISO 14000 per mille imprese* al 65° dell'*indice di politiche energetiche* (-27), dal 40° dell'*uso del trasporto pubblico* (-2) al 66° della *capacità di depurazione delle acque reflue urbane* (-4), dal 45° del *verde pubblico* (-2) al 56° degli *ettari di aree verdi per 10 mila ettari di territorio nel comune capoluogo* (+6).

CRIMINALITA'

La graduatoria relativa alla **Criminalità** vede la provincia del Palladio collocata nel primo gruppo al 15° posto (era 13° nel 2010).

Nelle prime dieci posizioni peraltro troviamo ben tre realtà venete: *Treviso* (che recupera tre posizioni e si aggiudica la tappa), *Belluno* (che ne è la damigella d'onore confermando la prestazione) e *Rovigo* Decima grazie ad un balzo di 36 posizioni!); al secondo gruppo appartiene *Verona* che però sale di 20 scalini e raggiunge quota 52, mentre *Venezia* e *Padova* sono rispettivamente 78° e 84° con un guadagno di 12 e di 3 posizioni. Tra le top ten troviamo *Udine, Campobasso, Rieti, Matera, Pordenone, Benevento e Nuoro*. Maglia nera è ancora *Rimini* preceduta da altre tre conferme (*Bologna, Milano, Prato*) e poi ancora *Pescara, Firenze, Savona, Torino, Imperia, Napoli*.

Il primo gruppo è costituito da 20 realtà (2 nell'area nordoccidentale, 6 nell'area nordorientale, 3 al Centro e 9 nel Mezzogiorno e Isole) in cui la situazione di controllo dell'ordine pubblico è “buona”; situazione invece “accettabile” in 34 aree provinciali (8 nel Nordovest, 5 nel Nordest, 6 al Centro e 15 al Sud); in 35 province la presenza di eventi delittuosi rende la qualità della vita “scarsa” (8 nell'area nordoccidentale, 8 in quella nordorientale, 9 al centro e 10 nel Mezzogiorno e Isole) e in 14 “insufficiente”: 6 nel quadrante nordovest, 8 nelle regioni del nordest, 3 nella porzione centrale e 2 nel Mezzogiorno e Isole).

Vicenza perde posizioni sia relativamente ai *reati contro la persona* scivolando dal 5° al 10° posto (gruppo 1) sia relativamente ai *reati contro il patrimonio* arretrando dal 38° al 50° posto (gruppo 2). Nelle posizioni di testa per quel che concerne gli *omicidi dolosi* ogni 100 mila abitanti, passa al 63° gradino per *omicidi colposi e preterintenzionali* ogni 100 mila abitanti perdendo 7 posizioni ed è 13° (+3) per quanto riguarda i *tentati omicidi*. Quarta nella classifica delle *estorsioni*, Vicenza precipita all'84° posto nella graduatoria delle *truffe* e al 69° in quella dei *furti d'auto*. E' invece in una posizione mediana nelle graduatorie riferite agli *altri furti* (47° e -1), altre *rapine* (46° e -7) e *violenze sessuali* (44° e -27); infine è 29° nei *reati connessi allo sfruttamento della prostituzione* (+28), 23° nei *sequestri di persona* (-10), 17° nelle *rapine in banche e uffici postali* (+16) e 11° nei *reati di droga* (-8).

DISAGIO SOCIALE

Il parametro del **Disagio sociale** vede primeggiare il Meridione come risulta dimostrato dal fatto che le top ten sono tutte province meridionali: *Vibo Valentia, Crotone, Avellino, Cosenza, Reggio Calabria, Trapani, Messina, Napoli, Agrigento, Salerno*; integralmente nel Centro-Nord invece le posizioni del quarto gruppo: *Trieste, Genova*, (due realtà portuali), e poi *Bologna, Milano, Aosta, Modena, Lucca, Forlì, Gorizia, Rimini, Ravenna, Firenze, Prato, Pisa*.

Sono 22 le province in cui la situazione del disagio sociale e personale è "buona" quasi tutte nel Mezzogiorno e in Sicilia, in 36 la situazione è "accettabile" (molte nell'area nordoccidentale, solo alcune in quella nordorientale, molte al centro e poi altre nella dorsale adriatica, in Sicilia e in Sardegna), in 31 è identificabile come "scarsa" (prevalentemente in Lombardia, Veneto, Emilia, Friuli, Trentino Alto-Adige, Italia centrale e Sardegna meridionale), mentre il quarto e ultimo complesso è costituito da 14 realtà con molte presenze dell'arco appenninico toscano, come sopra evidenziato.

Vicenza appartiene al secondo gruppo piazzandosi 57° in arretramento di quattro posizioni rispetto all'edizione del 2010, come pure al secondo gruppo appartengono *Rovigo* (28° e +26) e *Treviso* (52° e +1); appartengono al terzo gruppo *Verona* (62° e +5), *Venezia* (66° e +3), *Padova* (75° e +2) e *Belluno* (81° e -2).

Nella provincia berica la grande *numerosità degli infortuni sul lavoro* la spingono all'87° posto (-6) come pure l'entità ragguardevole dei *morti per tumore* la situano al 76° posto (-3) e infine è elevata la *quota di lavoratori parasubordinati sul totale degli occupati* (81°); 51° quanto a *incidenti stradali* (-8), Vicenza è 48° e 40° rispettivamente per *suicidi* e *tentativi di suicidio* con un recupero di 4 e di 15 posizioni, 40° per *percentuale di disabili*. Infine la provincia berica è 33° per *tasso di disoccupazione* e 26° per quanto riguarda i *reati a sfondo sessuale contro minori*.

POPOLAZIONE

Il parametro della **Popolazione** incorona *Crotone* davanti a *Bolzano, Caserta, Latina e Bari*, mentre *La Spezia* chiude la classifica preceduta da *Biella, Savona, Trieste, Genova, Imperia, Alessandria, Vercelli, Gorizia, Asti, Ferrara, Verbano-Cusio-Ossola* (tutte del gruppo quarto). *Vicenza* è 17°, prima nel Veneto davanti a *Treviso* (19°) e *Verona* (27°) tutte e tre del gruppo di testa, *Padova* (33°) e *Venezia* (61°) del secondo gruppo, *Rovigo* (84°) e *Belluno* (89°) del terzo gruppo.

La condizione di eccellenza (gruppo 1) è appannaggio di 3 province del Nordovest, 7 del Nordest, 3 del centro e 15 del Mezzogiorno e Isole, il secondo gruppo è composto da 37 unità di cui 15 nella parte meridionale e insulare del Paese, 8 nella parte centrale e 7 in ciascuna delle due porzioni dell'arco settentrionale; valutazione qualitativa di "scarsità" in 26 province così ripartite: 5 in entrambe le metà settentrionali, 10 nell'area centrale e 6 nel Meridione; giudizio di "insufficienza" per 12 realtà di cui 9 come abbiamo visto sopra - allocate nel Nordovest e 3 nel Nordest.

Vicenza, 87° per *densità demografica* e 78° per *tasso di emigrazione*, è 41° per *tasso di immigrazione* e migliora le sue prestazioni grazie alle variabili demografiche poiché si colloca al 34° posto quanto a *numero medio componenti famiglia* al 19° quanto a *tasso di natalità* e all'8° quanto a *tasso di mortalità*.

SERVIZI

Complessivamente prevale una situazione negativa: sono infatti una sessantina su 103 le province con servizi “scarsi” (38 di cui 8 nel Nordovest, 4 nel Nordest, 11 nel Centro e 15 nel Mezzogiorno e 22 con servizi inadeguati, quasi tutte meridionali e 1 nel Nordovest); solamente 12 sono le situazioni di eccellenza (4 nella porzione nordoccidentale, 7 nella porzione nordorientale e 1 al centro); “accettabili” invece le condizioni dei servizi in 31 province: 11 nel Nordovest e ugualmente nel Nordest e 9 nel Centro. Da osservare che il Meridione non mette a segno alcuna performance positiva in materia di servizi.

La sottodimensione dei **Servizi finanziari** incorona *Trento* seguita dal gruppo di province del gruppo 1, tutte settentrionali con l'eccezione di *Siena* che è quarta: *Bologna, Mantova, Belluno, Verona, Parma, Milano, Udine, Cuneo, Bergamo, Brescia, Rimini, Gorizia, Reggio Emilia, Aosta, Forlì*. Tutte meridionali le posizioni di coda: *Crotone, Caserta, Nuoro, Benevento, Vibo Valentia, Avellino, Reggio Calabria, Agrigento, Brindisi*. Tra le province metropolitane *Milano* è ottava, *Torino* 35° (gruppo 2), *Roma* e *Napoli* sono rispettivamente 58° (gruppo 3) e 77° (gruppo 4). Nel Veneto *Belluno* e *Verona* appartengono al primo gruppo, *Padova, Rovigo, Vicenza, Treviso* e *Venezia* sono inserite nel secondo gruppo in 21°, 23°, 26°, 28° e 43° posizione. *Vicenza* è situata al 18° gradino nella classifica della *numerosità degli ATM* (tre gradini in meno che nel 2010) al 39° posto (-4) quanto a *numerosità di operazioni di phone banking* e al 20° posto per *quantità di sportelli bancari* (+1).

La sottodimensione dei **Servizi scolastici** conferisce lo scettro a *Nuoro* che precede *Bolzano, Siracusa, Cosenza, Trento, Catanzaro, Crotone, Verbano-Cusio-Ossola, Aosta* e *Gorizia*, mentre il gruppo 4 è appannaggio dell'area settentrionale con qualche estensione verso l'area toscana: *Verona, Lecco, Bologna, Bergamo, Milano, Como, Varese, Firenze, Brescia, Genova, Rimini, Modena, Reggio Emilia, Prato, Parma, Alessandria* e *Piacenza*. Nel Veneto solo *Rovigo* e *Belluno* sembrano avere una offerta scolastica adeguata: la prima è 18° (gruppo 1) e la seconda è 38° (gruppo 2); appartengono invece al gruppo 3 *Treviso* (69°), *Padova* (75°), *Venezia* (80°), *Vicenza* (81°) e *Verona* (103°). In dettaglio la cattiva prestazione di *Vicenza* è attribuibile ai dati relativi alla *percentuale media di classi per 100 studenti della scuola superiore* (93° posizione), alla *percentuale di professori per 100 studenti* (79°), mentre l'indicatore della *quota degli studenti della scuola superiore sugli abitanti* colloca la provincia del Palladio a metà classifica circa (47°).

SISTEMA SALUTE

In una graduatoria dominata da due province toscane (*Pisa* e *Siena* davanti a *Isernia, L'Aquila, Ancona, Roma, Palermo, Catania, Milano, Campobasso, Pavia* e *Messina* che compongono il primo gruppo) *Vicenza* è quart'ultima nel parametro **Welfare sanitario** seguita da *Gorizia* (maglia nera), *Arezzo* e *Siracusa* e preceduta da *Latina, Savona, Piacenza, Crotone, Agrigento* e *Rimini*, realtà costituenti il gruppo caratterizzato dalla minore efficienza del sistema salute. L'efficienza delle prestazioni sanitarie è “accettabile” in 47 province, mentre è scarsa in 34.

Nel Veneto *Belluno, Rovigo* e *Verona* si piazzano rispettivamente 32°, 52° e 58° all'interno del secondo gruppo, *Padova, Venezia* e *Treviso* sono al 61°, 88° e 93° posto e nel terzo gruppo.

Nella sottodimensione *organico medico e personale infermieristico* la terra del Palladio è quint'ultima (99° nel rapporto *medici ospedalieri e posti letto*, 88° nel rapporto *personale infermieristico e posti letto*, 102 nel rapporto *personale socio-assistenziale e posti letto* e 72° nel rapporto *altro personale e posti letto*); la sottodimensione *posti letto in reparti specialistici* colloca *Vicenza* al 63° posto (82° gradino per *posti letto in reparti di oncologia*, 60° gradino per *posti letto in cardiologia e unità coronariche*, 47° gradino per *posti letto in rianimazione e terapia intensiva* e 35° per *posti letto in ostetricia e ginecologia*); infine nel parametro *apparecchiature diagnostiche* la provincia berica è 88° e precisamente 94° per *apparecchiature TAC e RMN*, 92° per *gruppi radiologici*, 77° per *apparecchiature per emodialisi* e 27° per *quota di ventilatori polmonari*.

TEMPO LIBERO

Dieci le province appartenenti al primo gruppo della dimensione **Tempo libero**, di cui ben otto sono insediate in Emilia Romagna e Toscana: *Firenze, Bologna, Rimini, Parma, Roma, Siena, Trieste, Pisa, Livorno, Lucca*, mentre *Vibo Valentia* chiude la graduatoria davanti ad altre realtà del Sud: *Vibo Valentia, Crotone, Caltanissetta, Agrigento, Nuoro, Caserta, Enna, Matera, Avellino, Potenza, Foggia, Oristano, Cosenza, Benevento, Campobasso, Taranto, Rieti, Sassari, Frosinone, Salerno, Siracusa, Brindisi, Reggio Calabria, Catanzaro, Trapani, Napoli, Lecco, Bari, Lodi, Rovigo, Latina e Lecce*. Sono invece 28 le province con una situazione “accettabile” (7 nel Nordovest, 9 nel Nordest, 11 al Centro e 1 sola al Sud) e 33 le realtà in cui l’offerta di spettacoli, di occasioni di divertimento e di passatempo, di strutture sportive, di associazionismo e di librerie è rarefatta.

Vicenza è 39° (+1 rispetto all’edizione 2010) nel gruppo 3; nel Veneto solamente *Verona* la precede al 15° posto (+7 e gruppo 2), mentre *Venezia* è 40° (confermando il posizionamento del 2010), *Padova* è 43° (+2), *Treviso* 44° (+9); *Belluno* è 60° (-5), tutte del gruppo 3 e *Rovigo* è 74° (+1) nel quarto gruppo.

In dettaglio *Vicenza* va bene in materia di spettacoli sportivi dove conferma la 12° posizione, di *densità di sale cinematografiche*, di *spesa media pro capite per spettacoli cinematografici* (20° posto), di *sale cinematografiche* (28°), di *densità di palestre* (29° e -4); meno brillante è invece la provincia berica nella *spesa media per spettacoli sportivi* (47° gradino) e deficitaria risulta in relazioni agli indicatori della *presenza di associazioni ricreative, artistiche, culturali* (76°) e *librerie* (72°).

TENORE DI VITA

Maglia rosa relativamente al parametro **Tenore di vita** è *Milano* seguita da 22 realtà prevalentemente dell’area emiliano-romagnola, lombarda, piemontese e veneta in cui la situazione è definibile “buona”: *Trieste, Varese, Mantova, Reggio Emilia, Bologna, Modena, Novara, Vicenza, Ravenna, Forlì, Cremona, Verona, Lodi, Parma, Piacenza, Vercelli, Ferrara, Lecco, Biella, Belluno, Pordenone, Livorno*. Al gruppo 2 (situazione “accettabile”) appartengono 32 province in prevalenza toscane, umbre, laziali, piemontesi, lombarde, veneto-friulane e laziali. Fanno parte del gruppo 3 (tenore di vita “scarso”) 20 province quasi tutte dell’area centrale e sono 28 le realtà (tutte dell’Italia meridionale continentale e insulare) con una situazione “insufficiente”: *Napoli, Caserta, Salerno, Crotone, Benevento, Bari, Caltanissetta, Agrigento, Enna, Vibo Valentia, Cosenza, Lecce, Avellino, Reggio Calabria, Brindisi, Catanzaro, Catania, Palermo, Oristano, Foggia, Ragusa, Matera, Trapani, Messina, Taranto, Sassari, Nuoro, Siracusa*.

Nel Veneto alle spalle di *Vicenza* che è 9° (dopo essere stata 21° nel 2010) troviamo le già citate *Verona* e *Belluno* sempre del gruppo 1 (tredicesima e ventunesima) e poi *Treviso, Rovigo, Padova* rispettivamente 25°, 26° e 32° nel gruppo 2 e infine *Venezia* che è 70° nel gruppo 3.

Per quanto riguarda i singoli indicatori *Vicenza* recupera 20 posizioni rispetto alla passata edizione ed è 7° nella *variazione dei prezzi al consumo*, è 15° nel *valore aggiunto pro capite* (+7), è 28° quanto ad *importo medio mensile della pensione* (-10), è 29° nei *depositi bancari pro capite* (+6), è 34° in riferimento alla *variazione percentuale del valore aggiunto pro capite 2009-2010* in crescita di ben 28 posizioni ed è 40° nella *spesa media mensile pro capite per consumi*.

**INDAGINE 2011 SULLA QUALITA' DELLA VITA DELLE PROVINCE ITALIANE - ITALIA OGGI -
UNIVERSITA' LA SAPIENZA - CLASSIFICA GENERALE**

pos. 2011	provincia	gruppo	pos. 2010		pos. 2011	provincia	gruppo	pos. 2010
1	TRENTO	1	1		53	BIELLA	3	36
2	BOLZANO	1	4		54	VENEZIA	3	52
3	PORDENONE	1	2		55	RIMINI	3	64
4	MANTOVA	1	2		56	TRIESTE	3	43
5	REGGIO EMILIA	1	15		57	RIETI	3	72
6	BELLUNO	1	3		58	LUCCA	3	54
7	PARMA	1	10		59	PISTOIA	3	56
8	VICENZA	1	23		60	ALESSANDRIA	3	53
9	CUNEO	1	7		61	POTENZA	3	61
10	TREVISO	1	19		62	L'AQUILA	3	63
11	VERONA	1	12		63	RAGUSA	3	67
	VERBANO-CUSIO- OSSOLA	1	17		64	MASSA-CARRARA	3	68
12	UDINE	1	11		65	FROSINONE	3	71
13	SIENA	1	6		66	TERMO	3	62
14	PESARO E URBINO	1	32		67	MATERA	3	69
15	LODI	1	18		68	PRATO	3	59
16	BERGAMO	2	27		69	PESCARA	3	65
17	RAVENNA	2	13		70	COSENZA	3	81
18	SONDRIO	2	8		71	LATINA	3	80
19	ROVIGO	2	25		72	BARI	3	74
20	ANCONA	2	20		73	CHIETI	3	76
21	AOSTA	2	9		74	SIRACUSA	3	88
22	LECCO	2	28		75	CAGLIARI	3	73
23	MODENA	2	14		76	VITERBO	4	75
24	FORLÌ	2	24		77	SASSARI	4	94
25	COMO	2	42		78	SAVONA	4	55
26	VARESE	2	46		79	TARANTO	4	77
27	PERUGIA	2	30		80	GENOVA	4	58
28	BRESCIA	2	33		81	ISERNIA	4	70
29	NOVARA	2	39		82	SALERNO	4	90
30	FERRARA	2	22		83	LECCE	4	79
31	CREMONA	2	29		84	NUORO	4	82
32	PADOVA	2	34		85	REGGIO CALABRIA	4	93
33	MACERATA	2	41		86	AVELLINO	4	83
34	PISA	2	16		87	CATANZARO	4	85
35	AREZZO	2	45		88	CASERTA	4	89
36	GORIZIA	2	44		89	PALERMO	4	84
37	PIACENZA	2	35		90	MESSINA	4	96
38	LIVORNO	2	40		91	FOGGIA	4	87
39	BOLOGNA	2	21		92	CROTONE	4	100
40	VERCELLI	2	26		93	ORISTANO	4	86
41	FIRENZE	2	31		94	BENEVENTO	4	95
42	ASTI	2	37		95	VIBO VALENTIA	4	99
43	TERNI	2	50		96	CALTANISSETTA	4	98
44	ASCOLI PICENO	2	60		97	BRINDISI	4	92
45	MILANO	3	49		98	IMPERIA	4	78
46	TORINO	3	51		99	AGRIGENTO	4	102
47	GROSSETO	3	38		100	CATANIA	4	91
48	LA SPEZIA	3	48		101	ENNA	4	97
49	PAVIA	3	47		102	NAPOLI	4	103
50	ROMA	3	57		103	TRAPANI	4	101
51	CAMPOBASSO	3	66					

Fonte: Italia Oggi

Posizione della provincia di Vicenza in materia di AFFARI E LAVORO		
parametro	2011	2010
Dimensione negativamente associata con la qualità della vita	15	18
Dimensione associata positivamente con la qualità della vita	34	24
Tasso di occupazione	25	20
Importo medio dei protesti per abitante	29	35
Numero dei clienti corporate banking su totale imprese	23	16
Tasso di disoccupazione	25	20
Numero di imprese registrate per 100 mila abitanti	60	62
Imprese cessate ogni 100 imprese attive	12	16
POSIZIONE COMPLESSIVA	16	17

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Vicenza su dati Italia oggi

Posizione della provincia di Vicenza in materia di AMBIENTE		
parametro	2011	2010
Classifica sottodimensione associata negativamente con la qualità della vita	65	67
Classifica sottodimensione associata positivamente con la qualità della vita	45	48
Concentrazione di biossido di azoto	67	
Concentrazione di PM10	86	79
Concentrazione di nitrati nelle acque	66	
Consumi idrici pro capite sull'erogato	67	69
Produzione di rifiuti urbani	71	68
Autovetture circolanti per 100 abitanti	40	36
Consumo annuo pro capite di carburanti	28	
Consumo annuo pro capite di energia elettrica	13	
Isole pedonali	68	63
Piste ciclabili	26	37
Zone a traffico limitato	32	33
Verde pubblico	45	43
Ettari di aree verdi per 10 mila ettari di territorio nel comune capoluogo	56	62
Capacità di depurazione delle acque reflue urbane	66	62
Aziende certificate ISO 14000 per mille imprese censite	28	
Indice di ecomanagement	30	48
Indice politiche energetiche	65	38
Uso del trasporto pubblico	40	38
Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	24	22
POSIZIONE COMPLESSIVA	48	55

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Vicenza su dati Italia oggi

Posizione della provincia di Vicenza in materia di CRIMINALITA'		
parametro	2011	2010
Classifica sottodimensione reati contro la persona	10	5
Classifica sottodimensione reati contro il patrimonio	50	38
Omicidi dolosi per 100 mila abitanti	1	44
Omicidi colposi e preterintenzionali per 100 mila abitanti	63	56
Tentati omicidi per 100 mila abitanti	13	16
Lesioni dolose e percosse per 100 mila abitanti	24	22
Violenze sessuali per 100 mila abitanti	44	17
Sequestri di persona per 100 mila abitanti	23	13
Reati connessi al traffico di stupefacenti per 100 mila abitanti	11	3
Reati connessi allo sfruttamento della prostituzione per 100 mila abitanti	29	57
Furti d'auto per 100 mila abitanti	69	68
Altri furti per 100 mila abitanti	47	46
Estorsioni per 100 mila abitanti	4	21
Rapine in banche e uffici postali per 100 mila abitanti	17	33
Altre rapine per 100 mila abitanti	46	39
Truffe per 100 mila abitanti	84	
POSIZIONE COMPLESSIVA	15	13

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Vicenza su dati Italia oggi

Posizione della provincia di Vicenza in materia di DISAGIO SOCIALE		
parametro	2011	2010
Infortuni sul lavoro per 1.000 occupati	87	81
Morti per tumore per 1000 morti	76	79
Tentativi di suicidio per 100 mila abitanti	40	55
Suicidi ogni 100 mila abitanti	48	52
Tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni	33	28
Reati a sfondo sessuale contro minori per 100 mila abitanti	26	
Incidenti stradali per 100 mila abitanti	51	43
Lavoratori parasubordinati di età superiore a 29 anni per 100 occupati	81	
Disabili per 1.000 residenti	40	
POSIZIONE COMPLESSIVA	57	53

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Vicenza su dati Italia oggi

Posizione della provincia di Vicenza in materia di POPOLAZIONE		
parametro	2011	2010
Classifica sottodimensione associata negativamente con la qualità della vita	44	43
Classifica sottodimensione associata positivamente con la qualità della vita	17	17
Densità demografica	87	87
Emigrati ogni 1.000 residenti	78	75
Morti ogni 1.000 residenti	8	10
Immigrati ogni 1.000 residenti	41	44
Nati vivi ogni 1.000 residenti	19	16
Numero medio componenti famiglia	34	37
POSIZIONE COMPLESSIVA	17	17

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Vicenza su dati Italia oggi

Posizione della provincia di Vicenza in materia di SERVIZI		
parametro	2011	2010
Numero ATM per 100 mila abitanti	18	15
Numero operazioni di phone banking per 100 mila abitanti	39	35
Numero sportelli bancari per 100 mila abitanti	20	21
Numero medio di classi per 100 studenti nella scuola media superiore	93	
Numero professori per 100 studenti nella scuola media superiore	79	
Numero studenti scuola superiore ogni 1.000 abitanti	47	
POSIZIONE COMPLESSIVA SOTTODIMENSIONE SERVIZI FINANZIARI	26	19
POSIZIONE COMPLESSIVA SOTTODIMENSIONE SERVIZI SCOLASTICI	81	

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Vicenza su dati Italia oggi

Posizione della provincia di Vicenza in materia di SISTEMA SALUTE		
parametro	2011	2010
Sottodimensione organico medico e personale infermieristico	99	
Sottodimensione posti letto in reparti specialistici	63	
Sottodimensione apparecchiature diagnostiche	88	
Medici opedalieri per 100 posti letto	99	
Personale infermieristico per 100 posti letto	88	
Personale socioassistenziale per 100 posti letto	102	
Altro personale per 100 posti letto	72	
Posti letto in ostetricia e ginecologia per 1.000 abitanti	35	
posti letto in cardiologia e unità coronariche per 1.000 abitanti	60	
Posti letto in rianimazione e terapia intensiva per 1.000 abitanti	47	
Posti letto in reparti di oncologia per 1.000 abitanti	82	
Apparecchiature TAC e RMN per 1.000 abitanti	94	
Apparecchiature per emodialisi per 1.000 abitanti	77	
Gruppi radiologici per 1.000 abitanti	92	
Numero ventilatori polmonari ogni 1.000 abitanti	27	
POSIZIONE COMPLESSIVA	100	

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Vicenza su dati Italia oggi

Posizione della provincia di Vicenza in materia di TEMPO LIBERO		
parametro	2011	2010
Classifica sottodimensione della spesa per spettacoli	22	23
Classifica sottodimensione delle strutture dedicate al tempo libero	52	49
Spesa media pro capite per spettacoli sportivi	12	12
Spesa media pro capite per spettacoli teatrali e musicali	47	47
Spesa media pro capite per spettacoli cinematografici	20	20
Spesa media pro capite per trattenimenti vari	52	51
Sale cinematografiche per 100 mila abitanti	28	28
Palestre per 100 mila abitanti	29	24
Associazioni ricreative, artistiche, culturali per 100 mila abitanti	76	82
Librerie per 100 mila abitanti	72	72
POSIZIONE COMPLESSIVA	39	40

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Vicenza su dati Italia oggi

Posizione della provincia di Vicenza in materia di TENORE DI VITA		
parametro	2011	2010
Classifica sottodimensione positivamente associata con la qualità della vita	27	26
Classifica sottodimensione negativamente associata con la qualità della vita	8	36
Spesa media mensile pro capite per consumi	40	38
Importo medio mensile pensione	28	18
Valore Aggiunto pro capite	15	22
Variazione percentuale del valore aggiunto pro capite 2009-2010	34	72
Depositi bancari pro capite	29	35
Prezzo al mq. appartamento nuovo in zona semicentrale	57	59
Variazione dei prezzi al consumo	7	27
POSIZIONE COMPLESSIVA	9	21

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Vicenza su dati Italia oggi

